



Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana



COMUNE DI
PADOVA

Realizzazione del Parco della Guizza Lotto 1

Progetto n° 2023-10

7

Progettista esterno: Arch. Anna Costa

Coord. Sicurezza: Geom. Roberto Medoro

Progetto definitivo

Elaborato: FASCICOLO OPERA

RUP: Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro

Capo Settore: Dott. Agr. Degl'Innocenti Ciro

Indice generale

0. PREMESSA.....	3
1. ANAGRAFICA DELL'OPERA:.....	5
2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA.....	6
3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE:.....	8
4. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	10
5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	22
6. MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI.....	22
7. MACCHINE E ATTREZZATURE.....	23
8. IMPIANTI DI CANTIERE.....	25
9. SEGNALETICA.....	26
10. SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI.....	26
11 GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	26
12 INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI.....	28
13. COSTI.....	28
14. PRESCRIZIONI OPERATIVE.....	29
15. VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI.....	31
16. DOCUMENTAZIONE.....	31
17. DISPOSIZIONI PER ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	32
18. DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S.....	33
19. REQUISITI MINIMI DEL POS.....	33

FASCICOLO DELLE OPERE

0. INTRODUZIONE AL FASCICOLO

Il presente fascicolo è stato redatto, in conformità a quanto disposto dall'art. 91 comma 1) lett. b, del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., considerando lo schema proposto nell'allegato XVI del medesimo decreto, con l'obiettivo di:

- identificare e descrivere i rischi che, ad opera conclusa, si presenteranno nelle eventuali successive manutenzioni;
- indicare i sistemi e gli accorgimenti che dovranno essere realizzati per prevenire o minimizzare i rischi durante i successivi lavori che si svolgeranno sull'opera;
- elencare ed indicare dove viene custodita tutta la documentazione tecnica riguardante l'opera stessa, al fine di costituire il "dossier" dell'opera

Il documento si pone l'obiettivo di informare sui possibili rischi ai quali potrebbero trovarsi esposti gli addetti alle successive attività di manutenzione dell'opera in oggetto, definendo altresì le specifiche misure preventive a tutela dei lavoratori che eseguiranno tali attività: pertanto ogni qualvolta si devono effettuare interventi d'ispezione o di manutenzione dell'opera, il fascicolo deve essere preventivamente consultato. In particolare le misure individuate sono distinte in due tipologie:

- misure messe in esercizio, cioè incorporate nelle opere e che diventeranno di proprietà della committenza (definite nel documento U.E. come "attrezzature di sicurezza in esercizio");
- misure non in esercizio e cioè specifiche richieste che verranno fatte alle imprese, intese come requisiti minimi indispensabili per eseguire i lavori manutentivi (definite nel documento U.E. come "dispositivi ausiliari in locazione").

Il fascicolo contiene un programma delle manutenzioni, così come concordato con il committente sulla base delle indicazioni che lo stato dell'arte e la normativa tecnica consigliano, atto a garantire la conservazione dell'opera e lo svolgimento corretto delle funzioni a cui è destinata e riporta l'indicazione dei rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria dei manufatti, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato) e alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni.

Per ogni intervento manutentivo propone, quindi, le possibili soluzioni al problema sicurezza, indicando le attrezzature già in dotazione dell'opera e i dispositivi di protezione collettiva ed individuale che dovranno essere adottati.

Seguendo l'impostazione prevista dall'allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. si svilupperanno i tre capitoli previsti, integrando le argomentazioni trattate con quanto previsto dall'allegato II del documento UE 26 maggio 1993 "Fascicolo con le caratteristiche del cantiere". Le tematiche saranno quindi le seguenti:

- descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati;
- individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie;
- indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.

A questi si prevede di aggiungere un quarto capitolo contenente i successivi aggiornamenti al fascicolo al fine di facilitarne la lettura e l'integrazione durante la vita dell'opera. In tal modo si prevede infatti di conservare la tracciabilità temporale degli interventi e, quindi, la stratificazione storica dell'intervento costruttivo.

NOTE ALL'USO

Per la corretta applicazione del fascicolo si consiglia di considerare quanto segue:

- la periodicità delle manutenzioni nel tempo deve essere rivista raccogliendo le informazioni di ritorno dagli interventi manutentivi realmente effettuati; sarà cura del proprietario c/o dell'utente dell'opera valutare la necessità di anticipare o posticipare le date indicate, in relazione alle particolari condizioni ambientali;
- il proprietario e/o l'utente dell'opera dovrà riportare, nello spazio specifico, i nominativi dei soggetti che effettueranno le manutenzioni; nella colonna "rischi", della sezione riguardante gli "elementi relativi alla sicurezza nei lavori di manutenzione", sono riportati i possibili rischi legati alle caratteristiche intrinseche dell'opera; l'elenco riportato non può considerarsi esaustivo ma solo indicativo;
- le "attrezzature in esercizio", sono le attrezzature e il dispositivo di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- nella sezione "dispositivi di sicurezza" è riportato l'elenco, anche non esaustivo, dei dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- nella sezione "osservazioni" sono riportate delle raccomandazioni di carattere generale.

Di seguito si imposta una metodologia operativa per l'allestimento del Fascicolo Tecnico inerente l'opera in oggetto.

Tale schema operativo andrà verificato ed aggiornato dal Coordinatore in fase di Esecuzione di concerto con il Progettista dell'Opera, con il Direttore dei lavori e i Tecnici incaricati dall'Ente.

Specificatamente andranno considerati e riportati tutti gli apprestamenti di sicurezza che saranno posti in essere durante il prosieguo dei lavori e non previsti nella progettazione esecutiva a cui il presente Piano si è rifatto.

Andranno considerati tutti i disegni esecutivi riguardanti l'opera e concordata con l'Ente gestore dell'opera la loro dislocazione definitiva.

Andrà concordato con l'Ente il processo di manutenzione e di revisione delle opere che lo stesso intenderà mettere in opera e di conseguenza andrà aggiornato il presente fascicolo.

DEFINIZIONI

All'interno del presente fascicolo dell'opera si intende per:

Cantiere origine: cantiere per il quale è realizzato il presente fascicolo dell'opera Lavori di manutenzione: insieme delle attività necessarie per mantenere nel tempo la funzionalità, l'efficienza e il valore economico dell'opera, siano esse attività di ispezione o controllo per verificare lo stato di conservazione dell'opera, oppure attività di manutenzione vera e propria;

Intervento di manutenzione: singola attività o intervento lavorativo in cui sono suddivisi i lavori di manutenzione sull'opera;

Manutenzione ordinaria: opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture delle realizzazioni e opere necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

Dispositivi di sicurezza in esercizio: le misure preventive e protettive previste dal progetto e incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori di manutenzione;

Attrezzature ausiliarie: le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori delle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori di manutenzione, quali misure minime di tutela per i lavoratori.

1 DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle opere in progetto da aggiornarsi, se necessario, a cura del CSE a conclusione dei lavori con eventuali varianti realizzate in corso d'opera. Analogamente saranno riportate le successive modifiche all'intervento eseguite in momenti successivi a cura dei successivi Coordinatori o del Committente.

Questo documento è redatto sulla base dei lavori di:

ZONA DI CANTIERE (A) riguarda tutte le aree aperte ad esclusione delle aree B e C:

- selezione dei massivi arbustivi e dei soggetti arborei disseccati o in precarie condizioni statiche in corrispondenza del reticolo idrografico secondo previsioni di progetto, triturazione, trasporto in discarica autorizzata ;
- modellazione e sistemazione superficiale del terreno;
- scavi
- posa di tubazioni e pozzetti per sottoservizi;
- realizzazione di percorsi pedonali e aree con attrezzature sportive;
- posa di arredi e segnaletica;
- posa di impianti e strutture tecniche di servizio
- sistemazione della componente vegetale: messa dimora di cespugli, alberi e realizzazione del tappeto erboso;
- piccole lavorazioni edili di completamento;

ZONA DI CANTIERE(B) riguarda la realizzazione del parco all'interno dell'area in cui si sta sviluppano le piante arboree in modo naturale:

- tracciatura dei sentieri sportivo;
- Estirpazione dei massivi arbustivi e piccoli alberi secondo previsioni di progetto, triturazione, trasporto in discarica autorizzata;
- realizzazione del sottofondo del percorso sportivo e delle aree attrezzate;
- posa delle attrezzature e della segnaletica
- interventi di cura e selezione della componente vegetale

ZONA DI CANTIERE (C) riguarda l'ambito d'intervento relativo alla realizzazione del punto servizi e ristoro, in prossimità del parcheggio collocato al termine di via Guido da Gozzano:

- realizzazione di scavi di fondazione;
- realizzazione delle fondazioni;
- spostamento e modellazione del terreno di scavo;
- realizzazione del volume;
- realizzazione dell'area esterna pavimentata;
- allacciamenti dei servizi.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

I lavori in oggetto si concretizzano con la realizzazione di un grande parco urbano si tratta per lo più di lavori di giardinaggio e di posa di attrezzature per lo sport, opere edili accessorie e alla realizzazione di un piccolo manufatto per i servizi e il ristoro

L'area oggetto d'intervento è localizzata in area urbana, il comprensorio oggetto della realizzazione è collocato tra Via Piero Confortini, Via Guido Gozzano – Padova (Pd) .

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente	Comune di Padova
Responsabile Unico del Procedimento (e RL)	Ciro Degl'Innocenti
Progettista	

Direttore dei Lavori (DL)	Da definire
Coordinatore Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)	Geom. Roberto Medoro
Coordinatore Sicurezza in fase Esecutiva (CSE)	Da definire
Direttore Tecnico di Cantiere	Da definire

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

INTRODUZIONE A RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCCESSIVI SULL'OPERA

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si devono realizzare per l'opera considerata.

L'analisi seguente, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati a operare e alle misure di prevenzione messe in atto dalla committenza.

Nella presente analisi, non sono presi in considerazione i rischi propri insiti nello svolgimento dell'attività lavorativa di manutenzione in quanto gli stessi e le misure di prevenzione e protezione per le specifiche attività devono essere perfettamente conosciuti dal personale addetto in quanto già valutati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o all'interno di piani di sicurezza che dovranno essere eventualmente redatti.

Il personale di ditte esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. agirà in virtù della propria valutazione dei rischi o del Piano di Sicurezza adeguati ai contenuti del presente fascicolo dell'opera

MODALITÀ ESECUTIVE DELLE ATTIVITÀ

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali per esempio la portata del terreno e/o delle pavimentazioni su cui andrà a impostare le proprie opere provvisorie o posizionerà dei mezzi d'opera.

L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti solo dopo aver valutato attentamente i rischi a cui saranno sottoposti i lavoratori; le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

Qualora nei pressi delle zone di intervento fosse presente materiale accatastato, sistemato in condizioni di precario equilibrio o comunque recante disturbo all'attività da compiere, l'esecutore dovrà avvertire la committenza che si attiverà prontamente per verificare la situazione e prendere le misure opportune.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà preoccuparsi affinché non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI

Per le manutenzioni, qualora si preveda una durata significativa delle stesse, l'impresa dovrà dotarsi di adeguati servizi igienici o in alternativa, se presenti, potrà utilizzare i servizi igienici all'interno dell'area solo se preventivamente autorizzati dall'Ente Proprietario/Gestore.

DEPOSITO E MAGAZZINO

Il deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa sarà realizzato nelle aree che indicherà la Committenza all'interno del lotto di proprietà.

Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e di transito esterne alle aree individuate. Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- il deposito temporaneo di avanzi di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa (depositi polverosi dovranno essere costantemente bagnati ecc.).

DIVIETO DI ACCESSO AD AREE NON INTERESSATE DAI LAVORI DI MANUTENZIONE

Ai manutentori è vietato l'accesso alle aree che non siano interessate dalle attività oggetto dell'appalto di manutenzione.

PRESENZA DI TRAFFICO VEICOLARE

Durante l'esecuzione delle attività è possibile che la viabilità resti attiva in special modo quella relativa al traffico veicolare e pedonale; i manutentori dovranno adottare tutte le misure di sicurezza possibili al fine evitare o ridurre ai minimi termini la possibilità che soggetti esterni al cantiere possano trovarsi in situazioni di rischio in relazioni alle lavorazioni eseguite.

UTILIZZO DI IMPIANTI (IMPIANTO ELETTRICO, IDRICO,)

Sarà opportuno prima di iniziare i lavori accordarsi con la Committenza per capire se e quali impianti questa possa mettere a disposizione. In alternativa andranno predisposti all'uopo.

UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione.

È fatto divieto all'impresa esecutrice di utilizzare attrezzature di proprietà della Committenza o di terzi che non abbiano rapporti con l'impresa esecutrice.

Nel caso eccezionale di necessità di utilizzo di attrezzature della Committenza, prima della consegna della stessa si provvederà a mettere in atto un comodato gratuito della stessa. Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assume la responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sulla conformità normativa della stessa.

UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE O PERICOLOSE

L'esecutore utilizzerà le sostanze chimiche o pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza. Tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

È vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione della Committenza.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione dell'emergenza sarà effettuata dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri, se necessari in base alla sua valutazione dei rischi, sul luogo effettivo di intervento

PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'attività manutentiva viene pianificata secondo le conoscenze acquisibili in fase di progettazione e viene programmata come illustrato di seguito secondo le norme di buona tecnica e l'esperienza acquisita dal redattore nel campo delle costruzioni. Si ricorda comunque che gli interventi saranno condotti secondo la cadenza indicata o secondo necessità o con una ridefinizione della cadenza da proporsi a causa di varianti o interventi successivi alla realizzazione dell'opera.

Di seguito si individua una tabella riassuntiva indicante gli interventi di manutenzione e la loro cadenza

Ambito	Lavori di manutenzione	Indispensabile	Cadenza	Scheda di	Note
--------	------------------------	----------------	---------	-----------	------

						riferimento	
		si	no				
Interventi edili	VERIFICA STABILITA' EDIFICIO	X		5 anni o a necessità	F01		
	FUNZIONALITA' IMPIANTI	X		2 anni o a necessità			
	VERIFICA STABILITA' RECINZIONE	X		5 anni o a necessità			
Interventi a verde	FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE	X		1 anno o a necessità			
	MANUTENZIONE VERDE (sfalcio, potatura, scerbatura, ecc.)	X		a necessità			
	FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE			2 anni o a necessità			
	FUNZIONALITA' IMPIANTO ILLUMINAZIONE			2 anni o a necessità			
	FUNZIONALITA' IMPIANTO SORVEGLIANZA			2 anni o a necessità			
	FUNZIONALITA' ARREDI E STRUTTURE SPORTIVE			Trimestrale o a necessità			
	STABILITA' ARREDI E STRUTTURE SPORTIVE			1 anno o a necessità			
	VIABILITA' INTERNA E PICCOLI MANUFATTI EDILI			2 anni o a necessità			

Le schede citate vengono riportate di seguito al fine d'illustrare le misure preventive e protettive

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori	Scheda
Interventi edili	
Tipo di intervento	Rischi individuati
FUNZIONALITA' FONTANE	Caduta di oggetti dall'alto
FUNZIONALITA' IMPIANTI EDIFICIO	Elettrocuzione e folgorazione
VERIFICA STABILITA' RECINZIONE	Incendio
FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE	Polveri
Interventi verde	
Cura del verde (sfalci, potature, coltivazione, ecc.)	Urti e lesioni
Verifica degli impianti	Rischio biologico
Verifica attrezzature sportive e arredi	Tagli e ustioni
Manutenzioni edile piccoli manufatti	Cesoimento, stritolamento
Manutenzione attrezzature sportive e pavimentazioni	Caduta dall'alto

Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata

e del luogo di lavoro		
Per gli interventi di manutenzione futura, non è stato possibile installare dispositivi di protezione individuale per i futuri lavori di manutenzione ordinaria, a esclusione della linea vita per l'edificio		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da spazi pubblici aperti a pubblico	Confinamento delle aree
Sicurezza dei luoghi sul lavoro	Parapetti	Piani di lavoro, trabattelli, o piattaforme elevatrici
Approvvigionamento e movimentazione materiale		Autocarro e a mano
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Autocarro e a mano
Igiene sul lavoro	Utilizzo servizi provvisori	Uso di DPI
Protezione terzi	Cancelli di chiusura dei giardini	Delimitazione e segnalazione aree sottostanti quelle di lavoro con transenne e segnaletica

Tavole allegate

Vedere allegato grafico al PSC

Coordinamenti

- Gli interventi in quota verranno condotti da posizione protetta con l'ausilio di trabattelli o piattaforme elevatrici.
- Individuare e disalimentare tutte le linee sotto servizi e servizi interferenti.
- Mantenere pulite le aree con particolare attenzione alle vie di transito.
- Le vie di transito saranno mantenute sgombre da materiali e mezzi.
- Le aree saranno mantenute pulite, con particolare attenzione alle vie di transito.
- Tenere almeno un estintore presso i luoghi ove vengono usate fiamme libere.
- Non si utilizzeranno le scale per l'approvvigionamento di materiali in quota, se non per materiale minuto.
- Le aree saranno successivamente sgombrare e ripristinate.

INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA, NECESSARIE PER PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

Macro area					Scheda		
Restauro dei Giardini della Rotonda							
Area operativa	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
MANUTENZIONE VERDE (SFALCIO, POTATURE, SCERBATURA)	Nessuna	Possibile presenza di ratti (rischio biologico): uso DPI adeguati	presenza	Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Pulizia	A necessità
FUNZIONALITA' IMPIANTO IRRIGAZIONE	Nessuna			Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Funzionalità	1 anni o a necessità
FUNZIONALITA' IMPIANTI	Nessuna	Presenza invasi d'acqua		Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Pulizia invasi e funzionalità	1 anni o a necessità
STABILITA' RECINZIONE	Nessuna	Parapetti collocati su bordi in quota		Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Stato di conservazione	5 anni o a necessità

						della struttura metallica	
STABILITA' CHIOSCO	Nessuna			Verifica visiva	Preventiva ai lavori		
ILLIMINAZIONE PUBBLICA	Nessuna	Illuminazione su palo		Verifica visiva	Preventiva ai lavori	Stato di efficienza	Ogni 5 anni / all'occorrenza

3 INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

PREMESSA

L'intento del presente capitolo è quello di fornire informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni. Risulta, infatti, importante conoscere la collocazione e l'entità del materiale riguardante l'opera redatto in fase di progettazione, anche se si dovrà individuare il suo successivo aggiornamento in fase esecutiva per la miglior conoscenza dell'ambito di intervento. È evidente infine che tale parte sarà adeguatamente implementata con gli interventi successivi sull'opera.

Nel seguito vengono infatti individuati gli elaborati utili suddivisi per le tematiche principali riguardanti l'opera, ossia:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica/geometrica ;

E' evidente che per le opere provviste di Libretto di manutenzione tutto il materiale utile sarà in questo raccolto per a questo si farà riferimento come opera consuntiva in caso di future manutenzioni.

Nella prima fase progettuale, durante la quale il presente fascicolo tecnico è stato redatto si farà riferimento al Committente/Ente Appaltante come custode degli elaborati di progetto; per tale motivo, dove non vi sia diversa indicazione nelle tabelle riassuntive riportate di seguito, si ritiene che l'ente Appaltante sia depositario, nella sua sede legale delle informazioni richieste. Nel caso specifico si prevede di trovare tutta la documentazione di progetto presso gli uffici tecnici del Committente.

ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elaborati predisposti dal comune di Padova – Settore Verde Parchi Agricoltura Urbana

N. Elab	Nome File	Descrizione elaborato
0	APPR_0_ELENCO_ELAB	ELENCO ELABORATI
1	APPR_1.1_RELAZIONE_GENERALE	RELAZIONE GENERALE
2	APPR_1.2_RILIEVO FLORISTICO	RELAZIONE RILIEVO FLORISTICO
3	APPR_1.3_RELAZIONE SCHEDE BOTANICHE	RELAZIONE RELAZIONE SCHEDE BOTANICHE
4	APPR_1.4_RELAZIONE_ATTREZZ_SPORTIVE	RELAZIONE ATTREZZATURE SPORTIVE
5	APPR_1.5_REL_IMP	RELAZIONE DELLE OPERE IMPIANTISTICHE
6	APPR_1.6_REL_DNSH	RELAZIONE DNSH
7	APPR_1.7_CHEK_LIST_PARCO	CHECK LIST DNSH PARCO
8	APPR_1.8_CAM_PARCO	RISULTATI IN TERMINI DI CRITERI AMBIENTALI MINIMI
9	APPR_1.9_BOZZA_CONVENZIONE	BOZZA CONVENZIONE PER GESTIONE DEL PARCO

10	APPR_1.10_REL_COMP_IDR	RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA
11	APPR_2..0_CME_PARCO	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO PARCO
12	APPR_2.1_CME EDIFICIO	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO EDIFICIO
13	APPR_2.2_QTE	QUADRO TECNICO ECONOMICO
14	APPR_3.0_ELPU_PARCO	ELENCO PREZZI UNITARI PARCO
	APPR_3.1_ELPU_EDIFICIO	ELENCO PREZZI UNITARI EDIFICIO
	APPR_4.0_ANALISI_PARCO	ANALISI PREZZI PARCO
	APPR_5_INDICAZIONI_PSC	INDICAZIONI PIANO SICUREZZA
	APPR_6_REL_INTERF	RELAZIONE DELLE INTERFERENZE
	APPR_7_FASC	FASCICOLO DELL'OPERA
	APPR_8_CSA	C.S.A
	APPR_9_INCIDENZA_MAN	INCIDENZA_MANODOPERA
	APPR_10_PIANO MANUTENZIONE	PIANO MANUTENZIONE PARCO
	APPR_11_CRONOPROGRAMMA	CRONOPROGRAMMA
	APPR_12.1_ELABORATIGRAFICI	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
	APPR_12.2_ELABORATIGRAFICI	INQUADRAMENTO URBANISTICO
	APPR_12.3_ELABORATIGRAFICI	ANALISI PAESAGGISTICA
	APPR_12.4_ELABORATIGRAFICI	RILIEVO FLORISTICO
	APPR_12.5_ELABORATIGRAFICI	STATO DI FATTO RILIEVO FOTOGRAFICO
	APPR_12.6_ELABORATIGRAFICI	PLANIMETRIA DI PROGETTO
	APPR_12.7_ELABORATIGRAFICI	SEZIONI GENERALI
	APPR_12.8_ELABORATIGRAFICI	PLANIMETRIA MOVIMENTI TERRA
	APPR_12.9A_ELABORATIGRAFICI	SUPERFICI PERMEABILI/IMPERMEABILI
	APPR_12.9B_ELABORATIGRAFICI	ACQUE METEORICHE
	APPR_12.10_ELABORATIGRAFICI	VEGETAZIONE DI PROGETTO
	APPR_12.11_ELABORATIGRAFICI	SCHEMA IMPAINTO IRRIGAZIONE
	APPR_12.12A_ELABORATIGRAFICI	AREE FITNESS- ANELLO A1
	APPR_12.12B_ELABORATIGRAFICI	AREE FITNESS- ANELLO A2
	APPR_12.12C_ELABORATIGRAFICI	AREE FITNESS- ANELLO A3
	APPR_12.12D_ELABORATIGRAFICI	AREE FITNESS- ANELLO A4
	APPR_12.13A_ELABORATIGRAFICI	PERCORSI FITNESS - C1
	APPR_12.13B_ELABORATIGRAFICI	PERCORSI FITNESS – C2 - C3
	APPR_12.14_ELABORATIGRAFICI	CAMPETTI MULTIGIOCO D1 – D2 - D3
	APPR_12.15_ELABORATIGRAFICI	ANELLI PER LA SOSTA B1 - B2
	APPR_12.16_ELABORATIGRAFICI	DETTAGLI PAVIMENTI
	APPR_12.17_ELABORATIGRAFICI	SCHEMA IMPIANTO ILLUMINAZIONE
	APPR_12.18_ELABORATIGRAFICI	PLANIMETRIA_PSC
	APPR_13_Legge13	DIMOSTRAZIONE L.13/1989
	APPR_14_SCHEMA	SCHEMA CONTRATTO
	APPR_15_INCIDENZA_MAN	INCIDENZA_MANODOPERA

AGGIORNAMENTI AL FASCICOLO TECNICO

AGGIORNAMENTI A CARICO DEL CSE

In questa sezione saranno riportati gli aggiornamenti nelle fasi di esecuzione lavori come previsto art. 92 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08.

Nella prima e nella seconda tabella saranno inseriti dati riferiti al cantiere e l'eventuale descrizione di interventi in variante. Successivamente si riporta il modello inserito nell'Allegato XVI per l'aggiornamento riguardante il capitolo 2 inerente l'adeguamento in fase esecutiva dei lavori delle schede tipo M.

Sarà sempre cura del CSE aggiornare in tale fase le schede di tipo P descrittive degli apprestamenti in opera e individuanti gli elaborati tecnici di utilità sfruttando gli schemi già riportati nei capitoli 2 e 3.

Tale scheda potrà essere inserita nel presente documento compilata in aggiornamento a schede già presenti richiamandone il codice o come nuova scheda in caso di interventi in variante all'opera non previsti da progetto inserendo quindi una nuova codifica.

Aggiornamenti a cura del CSE	
<i>Inizio lavori:</i>	<i>Fine lavori:</i>
<i>Impresa affidataria</i>	<i>Sede legale</i>
<i>Legale rappresentate</i>	<i>Capocantiere</i>
<i>Descrizione sintetica eventuali interventi in variante:</i>	

Periodo	Lavori eseguiti	Nominativo impresa	Indirizzo e n° tel.	Legale rappresentate

AGGIORNAMENTI PER INTERVENTI SUCCESSIVI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Tutti gli interventi che verranno condotti dopo la fine lavori prevedono l'aggiornamento del presente documento a cura del Committente o del successivo Coordinatore, quando nominato. Nel seguito si propongono schemi di aggiornamento al fine di conservare traccia di tutti gli interventi. Sarà poi cura del Committente o di persona da lui delegata conservare tutta la documentazione.

Aggiornamenti a cura del Committente			
<i>Inizio lavori:</i>		<i>Fine lavori:</i>	

SCHEDA TIPO PER L'AGGIORNAMENTO INERENTE LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Tipologia dei lavori</i>		<i>Revisione/Data</i>	<i>Scheda</i>
<i>Tipo di intervento</i>		<i>Rischi individuati</i>	

Informazioni per Imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione all'opera</i>	<i>Misure preventive e protettive ausiliarie</i>
<i>Accessi ai luoghi di lavoro</i>		
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione terzi</i>		